

Bollettino N. 1 – 6 luglio 2026

Redazione: Giuseppe Angelini, Lally Salvetti,
Luca Angelini

Assemblea dei soci

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Lunedì 13 luglio 2026

Grand Hotel Trento – ore 19:30

Interclub con Fiemme e Fassa

Stava 1985-2026: le cause del disastro

relatore dott. Carlo Dellasega,

Vicepresidente Fondazione Stava

Lunedì 20 luglio 2026

Grand Hotel Trento – ore 19:30

AMA: Progetto Escape Room

relatrice Miriam Vanzetta

e Francesca Fiore

Lunedì 27 luglio 2026

Ore 12:30

Conviviale a pranzo

Lunedì 31 agosto 2026

Grand Hotel Trento – ore 19:30

Premio Rotary Trentino-Alto Adige

relatore Gianni Modena RC Valsugana

Lunedì 07 settembre 2026

Grand Hotel Trento – ore 19:30

Visita della Governatrice

Lucia Crapezi

Sommario

Assemblea dei soci	1
Parchi del Sorriso	3
Rotariani in montagna	3
Venice Marathon 2026	4
Progetto service Lunatici	4
Irene Garaita Gangarossa	5
Comunicazioni dal Rotary	6

**CREIAMO
UN IMPATTO
DURATURO**



Consiglio Direttivo a.r. 2026-2027

Presidente: Gianluca Calovini Sartori

Vicepresidente: Andrea Pozzatti

Past Presidente: Maurizio Postal

Presidente Eletta: Patrizia Gentil

Segretaria: Lally Salvetti

Segretario org.: Giuseppe Angelini

Prefetta: Michela Bertamini

Tesoriere: Matteo Sartori

Consiglieri:

- Marco Berti
- Silvio Cattani
- Roberto Codroico
- Walter Dusini
- Andrea Radice
- Renzo Sartori
- Elisabetta Toller

Auguri di compleanno a:

Lorenz: 14 luglio

Endrici: 26 luglio

Pizzini: 31 luglio

Partecipazione alla conviviale

Angelini G., Angelini L., Baggia, Benassi, Bernardi, Bertamini, Calovini Sartori, Cattini, Codroico, Dalle Nogare, de Abbondi, De Bonito, Dusini, Eccher Claudio, Endrici, Fedrizzi, Ferretti, Forno, Gambarotta, Gentil, Hauser, Lunelli M., Niccolini M., Niccolini R., Passardi, Postal M., Pozzatti, Rigotti, Salvetti, Sampaolesi, Sartori M., Visconti.

Percentuale presenze alla conviviale: 41 %

Il Presidente **Gianluca Calovini Sartori**, dopo l'ascolto degli inni, il saluto alle bandiere e la lettura delle 4 domande fatta dal Prefetta **Michela Bertamini**, saluta i Soci.

Il Presidente ha poi presentato la consueta informativa sui fatti e le notizie di interesse rotariano che sono avvenuti nella settimana successiva all'ultima conviviale.

Al termine della cena il Presidente ha ripreso la parola per il discorso ai soci.

Assemblea dei soci

Assemblea dei soci per definire le linee programmatiche dell'annata rotariana e per approvare il piano economico-finanziario preventivo per l'anno 2026-2027.

Aperto l'Assemblea, il Presidente Gianluca ha rivolto un caloroso saluto al Presidente uscente Maurizio Postal, ringraziandolo per aver lasciato il Club in un clima di estrema serenità. Gianluca si è inoltre unito numerosi ringraziamenti già espressi nei giorni precedenti per il lavoro svolto durante l'annata appena conclusa e per i risultati raggiunti.

Entrando nel vivo della relazione, il Presidente ha richiamato i recenti passaggi delle consegne ai club del territorio ai quali ha avuto modo di partecipare, sottolineando il valore di questi incontri come occasioni di conoscenza, confronto e condivisione dello spirito rotariano. Ha quindi presentato i principali messaggi giunti dal Rotary International, dal Governatore uscente e dalla nuova Governatrice distrettuale.

Particolare attenzione è stata dedicata agli orientamenti del nuovo Presidente del Rotary International, Olayinka H. Babalola (Nigeria), che ha indicato come obiettivo prioritario la creazione di un **"impatto duraturo"** attraverso service capaci di generare benefici concreti e permanenti nelle comunità. Temi strategici dell'organizzazione rimangono:

- il rafforzamento dell'effettivo;
- il coinvolgimento delle giovani generazioni;
- l'impegno per l'eradicazione della polio;
- la costruzione della pace.

Proprio la **pace rappresenterà il filo conduttore dell'annata**. Un concetto ampio che va ben oltre l'assenza di guerra e che comprende il **rispetto reciproco, l'ascolto, il dialogo** tra persone e

culture diverse e la **capacità di costruire ponti** anziché muri. Una pace che nasce anche dalla lotta alle disuguaglianze, dalla tutela della dignità umana e dall'impegno a favore delle comunità più fragili.



Gianluca ha quindi illustrato i valori che desidera porre al centro della vita del Club.

- In primo luogo, la **condivisone**, intesa come messa a disposizione delle proprie competenze professionali e delle proprie esperienze per la crescita del Club e della comunità.
- A questa si affianca l'**apertura**, che significa custodire la tradizione e i valori rotariani senza rinunciare alla capacità di ascoltare il cambiamento e il contributo delle nuove generazioni.
- Terzo pilastro sarà l'**internazionalità**, elemento fondante del Rotary, da sviluppare rafforzando i rapporti con i club esteri e promuovendo occasioni di incontro e collaborazione.

Per quanto riguarda i **service**, il Presidente ha ribadito la volontà di orientare l'azione del Club verso progetti coerenti con le priorità del Rotary International – istruzione, inclusione, pace, accesso all'acqua e sviluppo delle comunità – privilegiando iniziative capaci di generare effetti duraturi nel tempo. Saranno inoltre valutate opportunità di collaborazione con il Distretto e con la Rotary Foundation, anche attraverso strumenti di finanziamento di maggiore respiro quali i Global Grant.

Un tema particolarmente sentito è stato quello del **tempo donato dai soci**. Il Presidente ha ricordato come alcuni dei service più significativi

degli ultimi anni siano nati proprio dalla disponibilità personale dei rotariani a mettere a disposizione competenze, esperienza e impegno diretto. Un patrimonio che il Club intende valorizzare ulteriormente, anche attraverso iniziative rivolte ai giovani e al mondo della scuola.

Ampio spazio è stato dedicato alla **comunicazione**, con l'obiettivo di rendere più visibile l'attività del Club e diffondere maggiormente i valori rotariani sul territorio. In questa prospettiva saranno valutate nuove modalità di presenza sui canali digitali e sui *social media*, in particolare attraverso una comunicazione più costante e mirata.

Sul fronte dell'**effettivo**, è stata evidenziata l'importanza di continuare a far crescere il Club mantenendo un equilibrio tra le diverse professionalità e favorendo l'ingresso di soci provenienti da ambiti sempre più ampi e diversificati, così da arricchire il patrimonio umano e culturale dell'associazione.

Nel corso della serata sono state inoltre presentate le principali attività previste nei prossimi mesi: incontri conviviali con relatori di particolare interesse, il Premio Rotary, la visita della Governatrice distrettuale **Lucia Crapesi**, iniziative culturali e progetti di collaborazione internazionale, tra cui il consolidamento dei rapporti con il Rotary Club di Innsbruck e gli altri club contatto.



Bilancio preventivo

L'Assemblea ha poi preso visione del bilancio preventivo, predisposto nel segno della continuità con gli esercizi precedenti, e dell'elenco dei service attualmente in corso o in fase di

valutazione.

Sono stati quindi presentati i service che verranno organizzati nel corso del 2026.

L'Assemblea dei soci approva il bilancio preventivo ed i service programmati.

Concludendo il suo intervento, Gianluca ha invitato tutti i soci a partecipare attivamente alla vita del Club, portando idee, proposte ed energie nuove. L'auspicio espresso è quello di vivere un anno all'insegna della collaborazione, dell'amicizia e del servizio, nella convinzione che i migliori risultati nascano sempre dall'impegno condiviso di tutta la comunità rotariana.



Parchi del Sorriso

Si svolgerà la 20ª edizione dell'HappyCamp "I Parchi del Sorriso" nel periodo 12-19 settembre 2026.



La sottocommissione distrettuale, coordinata dal presidente della commissione HappyCamp Marco Fiorio, è lieta di annunciarvi che dal 12 al 19 settembre p.v. verrà organizzata la 20ª edizione dell'HappyCamp "I Parchi del Sorriso", soggiorno residenziale dedicato a persone con disabilità e loro accompagnatori.

L'HappyCamp avrà una durata di otto giorni, da sabato a sabato, e sarà ricco di intrattenimenti per i nostri ospiti.

In occasione del ventennale dell'HappyCamp, la serata conviviale di venerdì 18 settembre verrà presieduta da Marco Fiorio, Socio del Rotary Club Verona Garda International e vi parteciperanno anche le autorità rotariane e i Club del Distretto.

Rotariani in montagna

43° incontro Mountains Rotary Fellowship MRF l'11-13 settembre 2026 a Bad Kleinkirchheim in Austria



Per la prima volta dalla sua costituzione come Fellowship ufficiale del RI ed anche dalla sua nascita come «Rotariani in montagna», la Mountains Rotary Fellowship MRF organizza il suo incontro annuale di settembre fuori dal territorio nazionale.

Su consiglio del socio e membro del Consiglio Direttivo Albert Jerabeck - Socio del RC Wien Nestroy, Austria – è stata scelta come meta **Bad Kleinkirchheim, in Carinzia**, frequentata soprattutto nella stagione invernale per l'ampia offerta di piste da sci e famosa per gli impianti termali.

La catena montuosa del Nockberge, diversa dalle nostre aree dolomitiche, offre possibilità di escursioni di vari livelli, aiutati anche da diversi impianti di risalita.

Accolti dalla squisita ospitalità austriaca, sia in Hotel sia da parte del locale Rotary Club, si potranno gustare le specialità culinarie carinziane, diverse rispetto ai nostri piatti tipici montani.

Appuntamento dal venerdì 11 a domenica 13 settembre 2026 a Bad Kleinkirchheim in Carinzia Austria.



Per maggiori informazioni e dettagli consultare il seguente link.

[43° incontro Rotariani in Montagna](#)

Venice Marathon 2026

Domenica 25 ottobre 2026 si svolgerà la 40ª edizione della Venice Marathon End Polio Now.

Anche quest'anno il Distretto 2060 e il Club di Trento sarà protagonista della raccolta fondi nel corso della **Venice Marathon 2026**, giunta alla 40ª edizione. Oltre alla raccolta fondi, domenica 25 ottobre 2026 saranno in programma anche la maratona di 42 km, con partenza della maratona da Villa Pisani, e la corsa più breve di 10 km, con partenza dal Parco San Giuliano di Mestre.

Come nelle precedenti edizioni, i singoli club e i runner dedicheranno la loro partecipazione alla raccolta fondi al progetto #RunToEndPolio, iniziativa di sensibilizzazione e fundraising a sostegno della campagna **End Polio Now** della Rotary Foundation (eradicazione della polio).

Negli ultimi tre anni il nostro Club, grazie alla preziosa attività di sensibilizzazione di Giuseppe Angelini, ha raccolto attraverso questa semplice iniziativa circa **7.300 euro**, destinando gli importi al Fondo PolioPlus Rotary Foundation, portando il club ad essere tra i **primi 3 donatori** del Distretto.

Il Distretto invece, con questa importante iniziativa, ha raccolto negli anni circa **400.000 euro**, confermando l'impegno e la generosità dei rotariani nel contribuire concretamente all'obiettivo di un mondo libero dalla poliomielite.



Per la raccolta fondi 2026 il nostro club ha aperto una pagina sulla piattaforma crowdfunding della Rete del Dono, per permettere ai soci di contribuire a questa importante iniziativa.

DONA anche solo 30 euro, un piccolo gesto per un grande progetto, premi il link.

[Consulta la sezione del nostro club e DONA](#)

Due soci del nostro club hanno già contribuito:
fallo anche tu!

Progetto service Lunatici

Lunatici – Una escape room per parlare di salute mentale con i giovani.



Come si può parlare di salute mentale ai giovani in modo coinvolgente? Lunatici risponde a questa sfida attraverso una **escape room educativa** che, tra enigmi, narrazione e un confronto guidato, invita ragazze e ragazzi a riflettere su emozioni, relazioni e sull'importanza di chiedere aiuto.

Durante la conviviale di lunedì 20 luglio 2026 si racconterà la nascita del progetto, reso possibile anche grazie alla collaborazione e al sostegno del Rotary, i risultati della prima edizione - che ha coinvolto oltre 1.800 partecipanti e 56 classi della Provincia di Trento - e l'impatto che questa esperienza ha avuto sui giovani e sul territorio, mostrando come un approccio innovativo possa diventare uno strumento concreto di prevenzione e promozione della salute mentale.

Saranno presenti la dott.ssa Miriam Vanzetta, direttrice dell'Associazione A.M.A., e la prof.ssa Francesca Fiore, docente dell'Università di Trento e presidente dell'Associazione GLOW.

Irene Garaita Gangarossa

Dopo un anno e mezzo dall'incidente stradale del gennaio 2025, Irene torna a casa a Bilbao.

12 lunedì 6 luglio 2026

Trento

L'Adige

LA STORIA

Verrà portata in ambulanza a Monaco e da lì il volo. La mamma: «È dura andar via»



Il grave incidente a gennaio 2025. Poi la solidarietà con la raccolta fondi

Tutto iniziò quel maledetto sabato 11 gennaio: a Mezzolombardo si verificò un pauroso incidente, con un frontale tra una Hyundai e un furgoncino. Ad avere la peggio i passeggeri dell'auto, tre giovani universitari, residenti nella zona di Verona, che stavano andando ad Andalo per godersi una giornata sulla neve. E, tra i tre, la peggio è andata a Irene Garaita Gangarossa (nella foto), allora ventenne.

Trasportata d'urgenza in elicottero al Santa Chiara, inizialmente pareva che le ferite, pur gravi, fossero di natura soprattutto ortopedica. Invece, dopo qualche giorno, la situazione è peggiorata, diventando anche neurologica. Dopo quattro mesi e tante operazioni è stata portata a Pergine a Villa Rosa. Irene, classe 2005, era in

Italia per studiare e inseguire il suo sogno: diventare infermiera. Dal giorno dopo l'incidente l'hanno raggiunta i genitori, che hanno mollato tutto, sono saliti su un aereo e si sono ritrovati catapultati nelle stanze degli ospedali trentini. Poi, a maggio 2025, ci fu la raccolta fondi organizzata dalle infermiere di Villa Rosa, con centinaia di donatori.

Irene ora torna a casa, buona fortuna

Il grazie commosso della famiglia ai trentini: «Persone meravigliose»

MATTEO LUNELLI

«Qui abbiamo vissuto i momenti più drammatici, duri e dolorosi della nostra vita. Ma qui abbiamo conosciuto persone meravigliose, che ormai sono la nostra famiglia. E quando devi lasciare la tua famiglia è davvero difficile». Piange la signora Iciar Garaita Gutierrez, per tanti, per tutti in Trentino la signora Lucia.

Lei è la mamma di Irene Garaita Gangarossa, l'infermiera spagnola che dopo l'incidente stradale avvenuto a Mezzolombardo l'11 gennaio 2025 è da oltre un anno a Villa Rosa, dopo tanti mesi in Rianimazione al Santa Chiara. Ora è giunto il momento di tornare in Spagna, a Bilbao, con un trasporto in ambulanza da Pergine a Monaco e poi il volo. E l'emozione è grande, perché le lacrime di Lucia raccontano una storia di amore e di gratitudine, di rapporti nati per caso in una cornice tragica, e oggi diventati qualcosa di speciale e di indimenticabile.

La storia di Irene, ma anche l'animo puro e gentile di una mamma (e di un papà, Salvatore), hanno commosso il Trentino e tirato fuori il meglio di tante persone della nostra terra: quel saper tendere la mano, quel saper accogliere, quel saper essere solidali ed empatici senza volere nulla in cambio è emerso con forza in questi diciotto mesi. «Siamo arrivati in Trentino il 12 gennaio del 2025 e mercoledì, 18 luglio 2026, torneremo a Bilbao. Abbiamo trascorso qui da voi un Natale e due Pasque. Qui la nostra Irene ha compiuto 21 anni. Qui abbiamo conosciuto delle persone straordinarie che non dimenticheremo mai e non potremo mai smettere di ringraziare. Piangiamo da giorni, ma a darci la forza è un pensiero: un giorno noi torneremo qui, con Irene. E lei non sarà in un letto, sarà in piedi e potrà abbracciare e ringraziare di persona queste persone che l'hanno accudita e coccolata. Noi torneremo con lei per dire grazie».

Organizzare il viaggio e il volo non è stato facile, per motivi soprattutto burocratici, oltre che sanitari. «Ma alla fine tutto si è risolto per il meglio. Abbiamo già spedito a casa, a Bilbao, 33 pacchi con tutte le cose di Irene, quelle che aveva nel suo appartamento. Noi siamo partiti con una piccola valigia, eravamo convinti di restare due settimane. Alla fine siamo rimasti un anno e mezzo».

Mesi durissimi. Per le condizioni di salute della figlia, ovviamente. Ma anche a livello logistico: la necessità di trovare un posto dove dormire, un'auto per spostarsi, i soldi del conto corrente che calavano. A quel punto la prima mano tesa, con un gruppo di infermiere di Villa Rosa che organizza una raccolta fondi per dare un aiuto concreto. E la risposta è oltre ogni aspettativa. Ma più del vil denaro so-



Sopra, una bella immagine della famiglia di Irene, con mamma, papà e fratello. A sinistra la giovane infermiera spagnola al parco Tre Castagni con il papà

no i rapporti umani che fanno la differenza. «Ogni giorno abbiamo ricevuto un sorriso. La cosa migliore dell'ospedale sono le persone, ci hanno trattati con affetto e rispetto», sospira con gli occhi lucidi la signora Lucia. Che vuole ringraziare, tramite il giornale, tutte queste persone.

Ma è preoccupata, ci dice subito: «So che non potete nominarli tutti e so che magari qualche nome mi sfuggerà. Ma noi vorremmo davvero dire grazie a tutti». E così inizia a raccontarci, ma anche della cuoca, di chi fa le pulizie come Lucia e Angelica e di chi sta in portineria, come Eliana che «ha cu-

cito a mano la coperta dell'amore per Irene». «Voglio citare la dottoressa Vanja, un esempio di come la medicina possa essere a misura delle persone. Non è solo una dottoressa, lei ha lottato per Irene. Ma poi ci sono le infermiere, la case manager Monica Bernabè e la sua famiglia, in particolare la figlia Matilde, e i fisioterapisti come Ermann e Michela. E passando al Santa Chiara, che io chiamo la Repubblica Indipendente del Santa Chiara, perché lì posso fare i miracoli più grandi, il grazie va alla dottoressa Chiara Dalpiaz, e ancora a Piero e Angelica. E alla Neurochirurgia, con Matteo, le infermiere e le oss. C'è il dottor Francesco Corsini, ma anche Luciano e Gio-

vanni, e il medico legale Cavagnoli. E i primari Silvio Sarubbo e Mattia Barbareschi e l'Ordine degli infermieri. Perdonami, i nomi li ricordo di tutti, i cognomi a volte no».

E ci racconta un aneddoto: quando era in fila per il passaporto di Irene, in questura, ha notato una persona. La saluta: «Ciao Daniela». E lei, sorpresa: «Come fai a ricordarti il mio nome?». E Lucia: «Come faccio a dimenticarlo? Tu sei stata a fianco di mia figlia, a stringerle la mano mentre lottava tra la vita e la morte. Io ti ricorderò per sempre».

La signora Lucia prosegue, tra ringraziamenti, sospiri e racconti di vita. «Vogliamo citare don Severino e don Marco, ma anche il vostro vescovo Lauro, che ho conosciuto e che è venuto a trovare Irene, con un gesto che ci ha riempito il cuore. E padre Massimo, la comunità di Nogarè e la chiesa di Sant'Antonio, che hanno accolto mio marito e mio figlio Marco. Ah, non dimenticarti di Roberta, che vende i fiori: io ogni sabato mi concedo l'unica uscita dall'ospedale per andare al mercato da lei a prendere le orchidee da regalare ai medici e agli infermieri e alle oss, e lei ogni volta mi chiede: «La bimba, come sta? Va meglio?»».

Poi c'è Genny della profumeria Douglas: io cercavo il profumo di Irene, per stimolarla. Genny credeva fossi una turista spagnola, invece poi le ho raccontato e mi ha sempre aiutata. Ma ci sono anche Stefania, la musicoterapeuta, con Franco: lei sarà mia amica per tutta la vita, è stata la prima ad aver avuto un contatto con Irene,

tramite la musica. E la scuola di musica di Pergine: gli studenti, Elisa Ghisla, Flaminia Castellani, Anna Giulia Pecoretti, Daniele Granelli e Anna Charabapoulos, sono venuti tantissime volte a suonare il violino di Irene. Poi il direttore del Conservatorio di Trento, i professori di Pergine, Calogero Di Liberto e Marco Serino. Ancora gli avvocati, a partire da Monica Baggia, ma anche Monica ed Ester della cancelleria del tribunale. E i giudici Niccolò Cogliati Dezza e Laura Di Bernardi. Posso continuare? Fabio Bernardi del Rotary e Fabrizio Lorenzini di Itas, Guido Pizzolotto e Diego Pelizzari, il rettore dell'Università di Verona, il professore di fisica Federico, il personale dell'ambulanza che porterà Irene a Monaco e il meccanico Morris, che ci ha aggiustato la macchina permettendo a Salvatore di venire in ospedale. Poi un grazie enorme va a Riccardo Petroni e sua moglie Carlotta: sono famiglia per noi, ci hanno tenuti per mano in ogni passo».

Nella stanza di Irene ci sono tantissimi fiori, disegni, piccoli oggetti che hanno un significato enorme. Dietro a ognuno c'è un incontro, una storia, spesso un abbraccio. «Abbiamo conosciuto i genitori di Sara Piffer, sono persone stupende. E i carabinieri di Mezzolombardo, quelli che hanno fatto i rilievi dell'incidente di Irene: sono venuti fino a qui per salutarci e abbracciarci. Poi ci sono i pazienti di Villa Rosa e le loro famiglie. Domani (oggi per chi legge ndr) andrò al Santa Chiara a portare un fiore al personale della Rianimazione. Li abbraccerò e li ringrazierò. Sarà dura salutarli, ma li porterò tutti nel cuore».

La signora Lucia si ferma solo una volta. Riflette. «Oddio, ho dimenticato di sicuro qualcuno. Ma non è problema, ne siamo certi. Quello che ci ha voluto dare non è un semplice elenco di persone da ringraziare. È molto di più, è lo specchio del Trentino più bello, quello che dà senza pretendere nulla. Quello che piange con degli sconosciuti che abitano a 1.560 chilometri di distanza. Quello che lavora per lenire il dolore di una famiglia, con avvocati, infermieri, fiorai, preti, medici, professori, meccanici, studenti di musica che insieme non hanno lasciato sola una mamma e un papà colpiti da un dramma incredibile».

«Un giorno torneremo qui», ci saluta papà Vincenzo. «Io ora dico a tutti che sono trentino. Siete stati stupendi con noi». Facciamo un passo per andare bene, ma Lucia ci ferma. «So che non vuoi metterlo nella lista dei grazie, ma per favore metti anche l'Adige, che ha raccontato la nostra storia con parole sempre rispettose ed empatiche». Promettiamo che lo faremo.

E lo facciamo, perché a una donna e a una mamma come la signora Lucia non si può dire di no. E allora *buen viaje. Y suerte*. Con in fondo al cuore la speranza di rivedersi. Un giorno, chissà. Con Irene. Chissà.

Comunicazioni dal Rotary

Prossimi eventi e comunicazioni distrettuali

Di seguito sono riportati i riferimenti utili, comunicazioni ufficiali, notizie aggiornate ed eventi significativi del Distretto 2060, per restare sempre informati sulle attività e sulle iniziative più rilevanti.

Comunicazioni e News – premi [QUI](#)

Eventi distrettuali in programma – premi [QUI](#)

Eventi storici e comunicazioni distrettuali

Riferimenti storici a comunicazioni ufficiali, notizie ed eventi significativi del Distretto 2060.

Comunicazioni e News storiche – premi [QUI](#)

Eventi distrettuali storici – premi [QUI](#)

Riferimenti a comunicazioni degne di nota del Rotary International e del Distretto 2060

Rotary Distretto 2060 - clicca [QUI](#)

Lettere Governatore 2060 - clicca [QUI](#)

Rotary Oggi - clicca [QUI](#)

Rotary Magazine Italia - clicca [QUI](#)

Rotary International - News e attualità - [LINK](#)

Voci del Rotary - clicca [QUI](#)

Rotary Virtual Reality - clicca [QUI](#)

Rotary per il lavoro - clicca [QUI](#)

Premio Rotary TN AA - clicca [QUI](#)